

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA: CLICK SU TITOLI PER LEGGERE GLI ARTICOLI

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC n. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

L'ENTE ALLA BORSA MEDITERRANEA DEL TURISMO ARCHEOLOGICO CELEBRA E RILANCIAMO LE SUE MERAVIGLIE

DA PAESTUM LA METROCITY RC CANDIDA «I BRONZI DI RIACE PATRIMONIO UNESCO»

INSIEME AI DUE GUERRIERI, L'ENTE GUIDATO DAL SINDACO F.F. CARMELO VERSACE HA RILANCIATO ANCHE LA CANDIDATURA DI LOCRIDE CAPITALE ITALIANA DELLA CULTURA 2025

I SOTTOSEGRETARI: WANDA FERRO (INTERNI) E MARIA TRIPODI (ESTERI)

COLDIRETTI CALABRIA



DOMANI IN CITTADELLA



IL COLLEGAMENTO STABILE SULLO STRETTO



Vecchio Amaro del Capo

Vecchio Amaro del Capo

Vecchio Amaro del Capo



SITUAZIONE COVID CALABRIA



IPSE DIXIT

HISKE MAAS Presidente e direttore artistico del Musaba



Oggi il mondo che ci circonda ha perso quello spirito, pochi i giovani che hanno voglia di fare, di sporcarsi le mani e anche i modi sono meno gentili. Studiano, ma imparano poco. Quasi nessuno conosce gli

antichi mestieri, e quasi nessuno sa più usare le mani. Pensate ai borghi abbandonati, tanti turisti stranieri vengono da noi in Calabria e non vogliono un turismo di massa. Rendiamo i luoghi più vivi. Del Musaba non abbiamo voluto fare un Museo, ma un laboratorio di arte, architettura e paesaggio. Nik è stato geniale a non fare interventi semplici, ma a creare lavori bellissimi. Abbiamo costruito tutto con le nostre mani. Nessuno, quasi mai, ci ha mai aiutati»



BADOLATO UNA GIORNATA TRATURISMO E AGRICOLTURA



L'ENTE ALLA BORSA MEDITERRANEA DEL TURISMO ARCHEOLOGICO CELEBRA E RILANCIA LE SUE MERAVIGLIE

DA PAESTUM LA METROCITY RC CANDIDA «I BRONZI DI RIACE PATRIMONIO UNESCO»

Candidiamo i Bronzi come Patrimonio Unesco e la Locride Capitale della cultura 2025».

È il messaggio che la Città Metropolitana di Reggio Calabria ha voluto ribadire alla Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico di Paestum, chiusosi nei giorni scorsi. Un messaggio forte e chiaro, quello lanciato dalla Metrocity, che indica la forte volontà di rilanciare e valorizzare ancora di più due eccellenze del territorio reggino, celebrate in ogni parte del mondo. Un memorandum che arriva a pochi giorni dalla presentazione della candidatura a Roma di Locride Italiana della Cultura 2025, che sta raccogliendo sempre di più sostegno e consensi.

«Il vero obiettivo di "Locride Capitale Italiana della cultura 2025" - ha scritto Aristide Bava - non è quello di vincere la "sfida" con le altre 15 località candidate all'ambito titolo ma è anche, e soprattutto, una tappa di un progetto di innovazione sociale e culturale che vuole fare partire dalla Locride il cambiamento della Regione».

«Un progetto certamente ambizioso - ha continuato Bava - che si sviluppa su un piano triennale attraverso il quale il Gal terre Locridee, Officina delle idee e la Città Metropolitana con il coinvolgimento generalizzato delle associazioni e delle varie comunità punta non solo a riscattare una fama negativa che la Locride si porta appresso da troppo tempo ma che punta decisamente a dare al territorio un'idea di crescita sostenibile e proporre prospettive diverse e innovative per un futuro che intende poggiare le sue fondamenta sulla legalità, sulle bellezze culturali,

di **ANTONIETTA MARIA STRATI**

sull'innovazione sociale con nuovi modelli operativi capaci di costruire, nei prossimi tre anni, e quindi

realizzare per il 2025, un modello integrato di sviluppo che possa diventare di esempio all'intera Calabria e al nostro Paese».

«Abbiamo fatto un patto d'onore con il territorio - ha detto - e la Cultura è una leva molto importante per il suo riscatto sociale. Abbiamo intenzione di lanciare un forte messaggio a livello nazionale e siamo convinti che possa essere recepito. La competizione con le altre località è certamente importante ma non è il fine ultimo della nostra iniziativa perché la cultura è alleanza e non competizione», ha dichiarato Antonio Blandi.

Ma protagonista di questa manifestazione non è solo la Locride. Quest'anno Reggio e la Calabria hanno festeggiato un anniversario importante: i 50 anni del ritrovamento del Bronzi di Riace. Una ricorrenza che è stata celebrata a livello nazionale, e che ha

portato "virtualmente" i Bronzi anche a Roma, rendendoli protagonisti della Festa del Cinema di Roma. E la candidatura dei Bronzi a patrimonio Unesco arriva proprio in occasione di questo anniversario. Una decisione assunta a giugno dalla Città Metropolitana che ha istituito un Comitato apposito, composto dalla Metrocity e Comune di Reggio.

«Questa candidatura - ha spiegato il consigliere delegato alla Cultura, Filippo Quartuccio - rientra nella logica più

▶▶▶





Bronzi di Riace patrimonio Unesco

ampia che vede collaborare diverse istituzioni così com'è stato per la promozione della Locride quale capitale italiana della Cultura. Queste delibere non sono meri provvedimenti amministrativi, ma testimoniano l'impegno della



Città Metropolitana nella cultura, nella promozione e nel marketing territoriale in una strategia di sviluppo complessiva dell'intera area metropolitana».

La Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico è stata l'occasione, dunque, per ribadire due obiettivi che non possono essere mancati.

«Raccontiamo, oggi, l'anno delle celebrazioni, ma siamo solo all'inizio. Si parte dai Bronzi per far conoscere tutto il nostro territorio, che ha un patrimonio vasto e diversificato, ricco di bellezza - ha dichiarato Carmelo Versace, sindaco f.f. della Città Metropolitana di Reggio Calabria -. Stiamo lavorando proprio in questa direzione investendo anche fuori dalla Calabria, come oggi a Paestum, per raggiungere e attirare nuovi visitatori. La cultura nella nostra area offre tantissime opportunità e la collaborazione tra tutti i soggetti impegnati nella tutela del nostro patrimonio, ci sta consentendo di ottenere importanti risultati».

«Un percorso intenso - ha proseguito - quello alle nostre spalle, ma siamo comunque soltanto all'inizio, perché intendiamo andare avanti con convinzione e con slancio per promuovere i nostri territori, anche chiedendo al Ministero della Cultura maggiore attenzione e supporto per la valorizzazione di tutto ciò che di bello ha da offrire la nostra terra. Candidiamo la Locride a Capitale italiana della cultura 2025 e abbiamo aperto proprio a Locri le attività del programma per le celebrazioni dei Bronzi. Questo perché la Città metropolitana è l'insieme di 97 Comuni, tutti diversi e tutti straordinari. Abbiamo tanto da dire e tanto da raccontare. Continuiamo sulla nostra strada e lo facciamo ponendoci importanti obiettivi perché oggi più che

mai siamo consapevoli delle nostre potenzialità. Abbiamo avviato un importante progetto di valorizzazione delle due statue e abbiamo attivato la piattaforma territoriale perché intendiamo candidare i Bronzi come patrimonio dell'umanità dell'Unesco».

«Il sistema cultura sicuramente va valorizzato al massimo - ha dichiarato Fabrizio Sudano, Soprintendente Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Reggio Calabria e la provincia di Vibo Valentia - perché è un punto di partenza fondamentale per le regioni del sud che hanno la cultura come priorità, anche se dobbiamo fare ancora molto. Dobbiamo riuscire ad andare avanti su questo filone perché le regioni del Mezzogiorno hanno, in questo ambito, una marcia in più e riuscire a valorizzare adeguatamente

questo patrimonio è uno dei compiti fondamentali per le istituzioni».

«Gli enti territoriali locali - ha evidenziato - devono capire che si può ripartire da questo, perché per parlare di turismo si devono avere le idee chiare sulle proprie risorse, coinvolgendo i soggetti scientifici come le università. Queste sinergie istituzionali oggi stanno dando dei frutti importanti e quest'anno dedicato ai Bronzi è un anno di sperimentazione per tante iniziative e speriamo che possa essere utile anche in futuro, utilizzando anche nuove e moderne forme di comunicazione e promozione della cultura».

«L'esperienza delle celebrazioni dei Bronzi è solo una delle tante esperienze che stiamo portando avanti in questi anni con tutte le forze attive del territorio. La direzione regionale musei della Calabria che rappresento lavora da anni con la città metropolitana di Reggio Calabria e con gli altri enti per promuovere il patrimonio archeologico territoriale. Noi abbiamo un grande rapporto con il museo archeologico nazionale che è la casa dei Bronzi e la storica collezione di questo museo è formata dai reperti provenienti da tutti i musei della Calabria, quindi rappresenta il simbolo del nostro immenso patrimonio straordinario. In realtà già raccogliamo i frutti di questa attività e infatti le presenze nei nostri musei in questi ultimi anni sono raddoppiate, triplicate in alcuni casi, segno che la strada intrapresa è quella giusta», ha sottolineato Elena Trunfio, Direttrice del Museo e Parco Archeologico Nazionale di Locri e del Museo e Parco Archeologico Archeoderi di Bova Marina. ●



COLDIRETTI CALABRIA: IL FLOROVIVAISMO È UN COMPARTO CHE VALE 50 MILIONI

Il florovivaismo fra produzione di piante e fiori in vaso e quelle di piantine da trapianto è, infatti, un comparto importante per la nostra regione che vale oltre 50 milioni di euro e garantisce oltre 400 posti di lavoro altamente specializzati». È quanto ha riferito Coldiretti Calabria ricordando come dall'ultimo censimento Istat è emerso che nella nostra regione ci sono 156 aziende floro-vivaistiche che impiegano complessivamente 182 ettari.

«Un patrimonio del made in Italy - ha detto Coldiretti - messo sotto pressione dalla crisi energetica, ma anche dalle importazioni dall'estero cresciute del +59% nei primi sette mesi del 2022 rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, con oltre 2/3 (71%) rappresentati dagli arrivi dall'Olanda. A livello nazionale tra gennaio e luglio di quest'anno, gli arrivi di piante e fiori hanno raggiunto i 508 milioni di euro coprendo in sette mesi l'87% del valore registrato in tutto il 2021, nonostante la frenata degli scambi internazionali causati dalle tensioni per la guerra in Ucraina con la riduzione nella Ue del 40% del commercio di fiore reciso e della perdita del 30% del potere d'acquisto dei consumatori dell'Unione, secondo le ultime stime del Copa Cogeca». «Occorre combattere la concorrenza sleale di prodotti importati dall'estero facendo in modo che piante e fiori vendita in Italia ed in Europa rispettino le stesse regole su ambiente, salute e diritti dei lavoratori», ha dichiarato il presidente della Coldiretti Calabria, Franco Aceto nel sottolineare «l'importanza di preferire in un momento difficile per l'economia nazionale le produzioni Made in Italy scegliendo l'acquisto di fiori tricolori, direttamente dai produttori o da punti vendita che ne garantiscano l'origine, per sostenere le imprese, l'occupazione e il territorio». L'Associazione, poi, ha evidenziato come due calabresi su tre (il 69%) acquistano piante e fiori in occasione delle festività di ognissanti e dei morti per porgerli in dono ai pro-

pri defunti, in una ricorrenza che resta tra le più radicate nella nostra tradizione.

«Il ricordo dei defunti - ha sottolineato la Coldiretti - rappresenta la ricorrenza più importante dell'anno per molti italiani ma anche per la floricoltura tricolore che realizza in questo periodo circa 1/5 del proprio fatturato seppur alle prese con una drammatica crisi scatenata dall'aumento dei costi di produzione legato alla guerra in Ucraina».

«I più gettonati nell'occasione - ha precisato la Coldiretti - sono i crisantemi con prezzi che vanno da 1,5 ai 3 euro ma possono arrivare quasi a 20 euro se si tratta di vasi o mazzi di fiori. A causa dei rincari energetici le spese per i vivai sono in media raddoppiate (+95%) con punte che vanno dal +250% per i fertilizzanti al +110% per il gasolio o il +1200% per il metano per il riscaldamento delle serre, secondo l'analisi Coldiretti. Ma gli incrementi colpiscono anche gli imballaggi - ha continuato Coldiretti - dalla plastica per i vasetti dei fiori (+72%) al vetro (+40%) fino alla carta (+31%) per i quali peraltro si allungano anche i tempi di consegna, in qualche caso addirittura quintuplicati».

«E - ha sottolineato Coldiretti - sono esplose anche le spese di trasporto in un paese come l'Italia dove l'85% delle merci viaggia su gomma. Una situazione che - denuncia Coldiretti - rischia di pesare anche sulle vendite, favorendo illegalità e fenomeni criminali. Il consiglio è quello di non fare acquisti di impulso, ma verificare e mettere a confronto i diversi prezzi».

«Per evitare di cadere nelle trappole del mercato e non alimentare l'abusivismo è meglio - ha ricordato la Coldiretti - evitare venditori improvvisati e preferire l'acquisto, se possibile, direttamente dai produttori, ricordando che acquistando fiori italiani si sostengono le imprese, l'occupazione, il territorio». ●

DOMANI OCCHIUTO E IL MINISTRO FITTO ACCOLGONO I PARLAMENTARI UE IN CITTADELLA

Domani, in Cittadella regionale, alle 17, il presidente della Regione, Roberto Occhiuto e il ministro per gli Affari europei, la politica di coesione e il Pnrr, Raffaele Fitto, accoglieranno la delegazione di parlamentari Ue, in Calabria fino al 4 novembre per una missione istituzionale.

Tra questi, quattro esponenti appartenenti alla Commissione per lo Sviluppo regionale del Parlamento europeo.

Nel corso della conferenza stampa verranno affrontati, tra gli altri, i temi della Programmazione Ue 2021-2027, del Piano

nazionale di ripresa e resilienza, e delle principali sfide per la Regione Calabria.



All'incontro prenderanno parte il presidente della Regione Calabria, Roberto Occhiuto, il ministro per gli Affari europei, la politica di coesione e il Pnrr, Raffaele Fitto, e il presidente della Commissione per lo Sviluppo regionale del Parlamento europeo, Younous Omarjee. Saranno presenti, inoltre, gli europarlamentari Dan-Stefan Montreanu, Susana Solis Pérez, Daniel Buda (membri della Commissione REGI), Rosa D'Amato, Sa-

LA PRESIDENTE SUCCURRO: IN CALABRIA STA CRESCENDO LA CULTURA DEL TURISMO

In Calabria cresce a vista d'occhio la cultura del turismo, grazie alle sinergie tra la Regione, gli enti dei territori, le aziende locali e gli operatori internazionali del settore». È quanto ha dichiarato la presidente della Provincia di Cosenza, Rosaria Succurro,

alla Conferenza annuale sul turismo di tendenza, in corso a Villapiana (Cosenza).

La manifestazione, svoltasi nella struttura Aldiana Club Calabria, è stata promossa da iana (Cosenza), nella struttura ricettiva Aldiana Club Calabria, e promossa da Best-Reisen, associazione tedesca che riunisce le agenzie di viaggio più importanti della Germania e i vertici aziendali dei principali gruppi turistici dell'Europa.

«La bellezza, la varietà e l'accoglienza della regione sono le risorse primarie per lo sviluppo economico e sociale della comunità calabrese», ha proseguito Succurro, aggiungendo che «Villapiana e tutto l'Alto Ionio hanno una posizione strategica, ideale per il turismo dal mare ai monti. Dalla spiaggia ionica si può raggiungere in maniera agevole l'area del Pollino, quindi godere del fascino di un mare incontaminato e, poco dopo, delle molteplici attrazioni della montagna: escursioni, trekking, bici ed altro ancora».

«Stiamo puntando su queste peculiarità, che ogni giorno promuoviamo e valorizziamo con la regia - ha sottolineato Succurro - del presidente Roberto Occhiuto, il quale è riuscito ad avviare l'atteso potenziamento del sistema aeroportuale della Calabria, indispensabile per l'arrivo dei tanti turisti stranieri interessati a scoprire le bellezze della nostra regione». «Soprattutto rispetto alle politiche per il turismo, è evidente un netto cambiamento - ha concluso la presidente della Provincia di Cosenza - di metodo e di visione, che sta dando risultati importanti e promette un futuro ancora migliore». ●



La presidente della Provincia, Rosaria Succurro, insieme a Vittorio Sgarbi al 1° Premio Città Gioacchino da Fiore

MARIO OCCHIUTO: PONTE SULLO STRETTO UNA OPPORTUNITÀ DI RISCATTO PER IL PAESE

Il senatore di Forza Italia, Mario Occhiuto, ha definito il Ponte sullo Stretto un'«opportunità di riscatto per l'Italia». Occhiuto, infatti, ha definito «ottima l'iniziativa del ministro Salvini di un vertice con i presidenti delle regioni Calabria e Sicilia con l'obiettivo



di riprendere e accelerare la costruzione del Ponte sullo Stretto, che rimane, ancora oggi, l'unico grande progetto di livello definitivo approvato per il Sud».

«Il progetto potrebbe essere cantierato in pochissimo tempo, magari coinvolgendo in questa fase anche un architetto di statura internazionale - ha aggiunto il senatore - in modo da conferire all'opera una elevata qualità formale, una identità

culturale ben precisa e una forte riconoscibilità. Voglio ricordare con orgoglio - continua Occhiuto - come l'opera fosse stata messa a gara dall'ultimo governo Berlusconi e poi bloccata sciaguratamente da Monti».

«Oggi, può essere facilmente ripresa se esiste, come pare - ha proseguito - la volontà politica così da portarla avanti insieme ad altri grandi progetti per il Sud. La grande opera, destinataria di risorse europee previste per il corridoio TEN-T da Palermo a Helsinki, se oggi fosse cantierizzata, darebbe immediatamente lavoro a circa 120.000 persone, creerebbe un indotto per la nazione di oltre 100 miliardi di euro in trent'anni, contribuirebbe a ridurre l'inquinamento ambientale e consentirebbe la prosecuzione dell'alta velocità ferroviaria in Sicilia velocizzando il transito di persone e di merci». «Ecco perché - ha concluso il senatore Occhiuto - non possiamo rinunciare a questa grande opportunità: non solo si tratta di una grande opera funzionale allo sviluppo, ma di un simbolo della capacità creativa e tecnica del Paese oltre che di un segnale concreto del Sud che si riscatta, cresce e fa crescere l'Italia». ●

ROCCO ANELLO / FINANZIARE IL PONTE CON SOLDI PRIVATI

L'ex consigliere provinciale e oggi Consultore dei Calabresi nel mondo Rocco Anello lancia una singolare proposta: La rete dei Calabresi e Siciliani nel Mondo supera i dieci milioni. Si faccia una company finanziaria con base minima di cento dollari a testa per partecipare alla costruzione del Ponte. Sarebbero importanti fondi aggiuntivi per il Sud. ●

LA SOCIETÀ A2A ORA PAGHI I DANNI AGLI AGRICOLTORI DEL CROTONESE

Appare strano che mentre il Consorzio di Bonifica Ionio Crotonese invia settimanalmente un Report ai Dipartimenti interessati della Regione Calabria sullo stato di invasamento dei propri impianti, la Regione non fa lo stesso omettendo lo stato di invasamento dei laghi che sono bacini artificiali di accumulo da utilizzare nei momenti di crisi.

Un stress test altamente utile per gestire il presente e il futuro sia dell'uso potabile dell'acqua che per l'irrigazione.

Non ci possono essere dubbi sulle responsabilità della società che gestisce i laghi silani e dei Dipartimenti Regionali interessati che si rifiutano di ascoltare il Consorzio di Bonifica, che da anni lotta sbattendo contro un muro di gomma, per evitare quello che oggi è diventato un enorme danno economico-sociale.

Quello che è accaduto non è irrilevante!

Un episodio grave che deve portare a far dire con chiarezza alla Regione Calabria che è giunto il tem-

di **PIETRO MOLINARO**

po di dire basta all'impoverimento dei Calabresi per arricchire gli speculatori.

Censire i danni degli Agricoltori non può avvenire senza accertare in parallelo le responsabilità dei Dirigenti Regionali che hanno sottovalutato i rischi ed omesso i controlli sulla concessione all'utilizzo dell'acqua dei Laghi Silani, che il Consorzio di Bonifica e Irrigazione di Crotona ha sempre puntualmente evidenziato.

Un episodio con l'aggravante che i Dipartimenti Regionali considerano A2A un benefattore a cui chiedere "per piacere" un rilascio di acqua pagando il mancato ricavo calcolato dalla stessa A2A.

Per chi non lo sapesse ricordo che tale modalità è avvenuta anche per il passato!

Cambiare la Calabria significa un taglio netto con queste commistioni recuperando con fierezza l'orgoglio e la consapevolezza dei propri asset produttivi. Questo significa mettere al centro i Calabresi e lo sviluppo vero del territorio. ●

VIA LIBERA A BILANCIO DI PREVISIONE E PIANO TRIENNALE DALL'AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE

E stato approvato, dall'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, il Bilancio di previsione 2023-2025 e il Piano operativo Triennale 2023-2025.

Tra le pieghe dei documenti di programmazione diverse sono le misure pianificate per la realizzazione di opere infrastrutturali e per la manutenzione straordinaria degli scali portuali che definiscono la strategia adottata dall'Ente, presieduto da Andrea Agostinelli, a sostegno della crescita dei porti di competenza (Gioia Tauro - Crotona - Taureana di Palmi - Corigliano Calabro e Vibo Valentia).

Redatto dal dirigente dell'Area Tecnica, Maria Carmela De Maria, nel POT 2023-2025 sono stati pianificati gli investimenti previsti nelle diverse annualità in modo coerente con la strategia attuata dall'Ente. Rappresentano un punto di partenza che produrrà i suoi effetti in un arco temporale che andrà oltre la programmazione triennale.

Al suo interno, gli interventi principali sono stati inquadrati in specifiche macroaree per dare risposte in termini di manutenzione del patrimonio pubblico demaniale, capacità portuale e accessibilità marittima, efficientamento energetico e ambientale e digitalizzazione della logistica e dei porti.

In particolare, nel porto di Gioia Tauro, assume strategica rilevanza l'intervento di resecazione e, quindi, l'allineamento della banchina di ponente nei tratti G-H-I, attraverso il quale si determinerà la larghezza uniforme del canale portuale a 250 metri. I lavori avranno un iniziale finanziamento di 20 milioni di euro, che trova copertura nel documento finanziario approvato, da ampliare a 90 milioni attraverso altri finanziamenti per i quali l'Ente è in fase di trattativa con il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili.

Al fine di mantenere costante la peculiarità dello scalo calabrese, capace, grazie ai suoi fondali, di ricevere le navi più grandi al mondo, si procederà ai lavori di approfondimento e consolidamento del canale lungo la banchina di levante nei tratti A-B-C, con un finanziamento pari a 50 milioni di euro. Nel tratto E è stata pianificata, attraverso un finanziamento di sette milioni di euro, la ristrutturazione

delle banchine esistenti dedicate al traffico Ro-Ro, a cui si aggiunge la realizzazione di una nuova banchina RoRo ad uso del terminal Automar Spa.

Nel porto di Crotona, oltre le attività già previste nella precedente programmazione e riportate nell'attuale, relative ai lavori di rifiorimento della mantellata a sostegno dell'operatività del porto vecchio, da aggiudicare entro dicembre

prossimo, è stata pianificata la riqualificazione e il recupero funzionale delle aree e della viabilità di accesso al porto vecchio per un valore di tre milioni di euro. L'obiettivo è quello di offrire alla città un'infrastruttura portuale, che possa essere funzionale alla collettività e agli ospiti in arrivo a Crotona. Naturalmente, nei documenti tecnico finanziari, appena approvati, sono stati, altresì, riportati i lavori di riqualificazione ambientale e di realizzazione di un centro polifunzionale nell'area Ex Sensi.

Per un complessivo impegno finanziario di due

milioni di euro, nel porto di Corigliano Calabro sono stati previsti i lavori di risanamento e adeguamento tecnico del molo di accesso nord e sud dello scalo. Mentre, a sostegno dell'attività della pesca, dopo aver proceduto alla elettrificazione dell'area e aver terminato l'incameramento degli immobili della Lega Navale, si procederà alla riqualificazione della banchina e alla realizzazione della vasca di alaggio.

Nello scalo portuale di Vibo Valentia Marina entro dicembre si procederà all'affidamento dei lavori di "Risanamento e consolidamento delle banchine portuali Pola, Tripoli, Papandrea e Buccarelli", mentre nell'attuale programmazione è stata pianificata la manutenzione straordinaria delle aree interne al porto, con particolare attenzione alla funzionalità dei piazzali e delle banchine. Stessa manutenzione straordinaria è prevista per il porto di Taureana di Palmi, per il quale entro la fine dell'anno saranno aggiudicati i lavori di completamento della banchina di riva del valore di 4,5 milioni di euro, previsti nella scorsa programmazione e riconfermati nell'attuale.

Posto alla base dell'intera programmazione infrastruttu-



L'ammiraglio Andrea Agostinelli: guida l'Autorità Portuale



Autorità di Sistema Portuale

rale dell'Ente è il Bilancio di previsione 2023/25, votato all'unanimità dai membri del Comitato di Gestione e redatto dal dirigente di Settore, Luigi Ventrici, che, dopo aver sottolineato l'importanza del parere favorevole espresso dal Collegio dei revisori dei conti, ha evidenziato l'avvenuta osservanza dei limiti di spesa per l'acquisto di beni e servizi nel rispetto della normativa vigente in materia.

All'interno Bilancio di previsione 2023/2025 è stata stimata un'entrata di circa 103 milioni di euro con una previsione di spesa di 138 milioni di euro, da cui ne deriva un disavanzo pari a circa 35 milioni euro che trova, però, totale copertura nell'avanzo presunto di bilancio, al 31/12/2022, di 128 milioni euro. Ne consegue, quindi, che il presunto avanzo al 31/12/2023 si attesta a 92 milioni di euro, di cui 90 sono vincolati per opere di infrastrutturazione, fondi rischi e oneri e trattamento di fine rapporto.

Tra gli altri punti all'ordine del giorno, è stato votato all'unanimità l'aggiornamento del Piano organico dei porti, illustrato dal dirigente dell'area Demanio, Pasquale Faraone. Si tratta di uno strumento di indagine cognitiva intorno alle attività imprenditoriali portuali della circoscrizione del Sistema e ai relativi fabbisogni, con eventuale individuazione degli strumenti utili ad offrire soluzioni ad elementi di criticità. Dall'analisi effettuata dall'Ente, è stato evidenziato un prudenziale aumento dell'organico, che potrebbe riguardare complessivamente l'assunzione di 22 unità, delle quali sei a Gioia Tauro, 10 tra Corigliano Calabria e Crotona e sei a Vibo Valentia Marina.

Altro importante adempimento relativo all'attività di verifica amministrativa eseguita dall'ufficio Demanio e votato all'unanimità dal Comitato di Gestione è la verifica dei Piani d'impresa attraverso la quale l'Ente accerta il conseguimento degli obiettivi delle imprese portuali, presentati nei propri piani d'impresa all'atto di richiesta di autorizzazione ad operare in porto.

A tale proposito, la fotografia scattata su Gioia Tauro ripor-

ta un costante aumento delle performances, registrate da una crescita dei traffici da parte di tutti i terminalisti (MedCenter Container Terminal, Automar e Italcementi).

Nel porto di Corigliano Calabria, l'unico operatore presente ha mantenuto costante il suo operato, mentre a Crotona si registra un generale, anche se lieve, incremento dei traffici, dove però, a causa della congiuntura economica globale, è prevista una decrescita nei prossimi mesi.

Per lo scalo di Vibo Valentia Marina, entrato da poco nella circoscrizione dell'Ente, si offre un dato parziale che, comunque, manifesta buone performances, superiori agli obiettivi presentati dall'impresa nell'atto di richiesta di autorizzazione.

Nel corso dei lavori del Comitato di Gestione è stato, altresì, comunicato ai membri l'adozione del Bilancio di Sostenibilità dell'Ente. È stato presentato dal responsabile del Settore Legale, Simona Scarcella, che ha evidenziato l'importanza del documento che fotografa la "Sostenibilità" delle attività adottate negli anni 2019/2021 e quelle programmatiche nel prossimo triennio dall'Ente, che in modo trasversale interessano tutti i suoi Settori. Al suo interno viene evidenziata l'importanza della dematerializzazione di tutti gli atti che, da domani, saranno adottati dall'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio solo in forma digitale, con l'esclusione dell'uso della carta. L'attenzione alla Sostenibilità sarà, altresì, declinata attraverso il rispetto dei diritti dei soggetti con diversa abilità, attraverso l'adozione del documento "Porti senza Frontiere" e del "Patto di Genere" che assicura la parità di genere.

Ma Sostenibilità significa, anche, attenzione specifica nella gestione degli appalti tramite l'adozione di criteri in base ai quali le ditte partecipanti dovranno dimostrare il rispetto della normativa in materia di tutela ambientale. Non ultimo, nel rispetto della Sostenibilità, l'Ente ha avviato il progetto di Cold Ironing lungo le banchine del porto di Gioia Tauro e, soprattutto, adotta e assicura la piena trasparenza nel proprio operato. ●

13^a
Sagra
della Castagna

NOVEMBRE
3-4-5-6
COTRONEI (KR)
PIAZZA INDIPENDENZA

f i

SOTTOSEGRETARI: WANDA FERRO AGLI INTERNI E MARIA TRIPODI AGLI ESTERI

Ci sono tre calabresi tra i nuovi 31 sottosegretari eletti nel nuovo Governo Meloni: si tratta di Wanda Ferro, Maria Tripodi e Claudio Barbaro (originario di Bagnara Calabra). Wanda Ferro, rieletta deputata con Fratelli d'Italia, condividerà il sottosegretariato agli interni insieme a Emanuele Prisco e Nicola Molteni. Maria Tripodi, già deputata di Forza Italia, è sottosegretaria agli Esteri insieme a Giorgio Silli.

A completare la squadra: Andrea Delmastro Delle Vedove,



Andrea Ostellari (Giustizia); Isabella Rauti e Mattero Perego (Difesa); Lucia Albano, Federico Freni e Sandra Savino (Economia); Fausta Bergamotto e Massimo Bitonci (Mise); Claudio Barbaro (Ambiente).

Patrizio La Pietra e Luigi D'Eramo (Agricoltura); Tullio Ferrante (Infrastrutture e Trasporti); Claudio Durigon (Lavoro); Paola Frassinetti (Istruzione); Augusta Montaruli (Università e Ricerca); Gianmarco Mazzi, Lucia Borgonzoni e Vittorio Sgarbi (Cultura); Marcello Gemmato (Salute). Giuseppina Castiello e Matilde Siracusano (Rapporti con il Parlamento). Sottosegretari alla Presidenza del Consiglio sono stati eletti Alessio Butti (Innovazione), Giovanbattista Fazzolari (Attuazione del programma) e Alberto Barachini (Editoria).

Escluso, alla fine, il deputato di Forza Italia Giuseppe Mangialavori, nonostante gli appelli lanciati dalla destra calabrese affinché ricoprisse quel ruolo. Mangialavori, poi, è stato vittima di una macchina del fango che lo vedrebbe coinvolto nel malaffare e nella 'ndrangheta. Immediate le alzate di scudi su un politico «dalla specchiata onestà», avrebbe detto Occhiuto, ribadendo che «avere un sottose-

gretario per Forza Italia Calabria è il minimo sindacale». E lo stesso Governatore che, al termine del Consiglio dei ministri, ha dato un in bocca al lupo a tutti i sottosegretari, comprese Ferro e Tripodi.

«A questo elenco manca un nome, quello di Giuseppe Mangialavori, escluso ingiustamente per una vicenda surreale. Ne sono davvero dispiaciuto», ha concluso.

Secondo quanto riportato da *Repubblica*, l'esclusione di Mangialavori sarebbe stata decisa dal presidente Giorgia Meloni «Non solo perché il deputato forzista è citato, pur



non indagato, in un'inchiesta di 'ndrangheta, ma anche perché Meloni ha visto nella levata di scudi del partito di Berlusconi la riproposizione dello «schema Ronzulli». Cioè il tentativo di imporre un nome non gradito, a tutti i costi. E se il niet è valso per un ministero, figuriamoci per una poltrona di sottogoverno», si legge sul quotidiano online. Il presidente del Consiglio regionale della Calabria, Filippo Mancuso, si è complimentato con Wanda Ferro e Maria Tripodi per il prestigioso incarico.

«Non c'è dubbio che, a partire dalle urgenti questioni che riguardano il Sud del Paese, la Calabria avrà, dal Presidente del Consiglio dei ministri e da tutto il Governo, l'attenzione auspicata e necessaria», ha detto Mancuso.

«La sintonia tra Regione e Governo sarà indispensabile - ha ribadito - anzitutto per colmare lo storico deficit infrastrutturale che penalizza questa parte del Mezzogiorno. Visione comune e unità d'intenti faciliteranno il lavoro da farsi».

«Il Consiglio regionale - ha concluso - è pronto ad adoperarsi con disponibilità e responsabilità per il bene della Nazione e della Calabria». ●

A SAN SOSTI A LEZIONE DI EDUCAZIONE FINANZIARIA

Centoquaranta persone, in gran parte giovanissime, ma anche lavoratrici, lavoratori e pensionati a lezione di educazione finanziaria sabato mattina a San Sosti in provincia di Cosenza. L'occasione è stata la chiusura in Calabria del quinto mese dell'educazione finanziaria #OttobreEdufin2022, iniziativa promossa dal Comitato per la programmazione e il coordinamento delle attività di educazione finanziaria, guidato dalla professoressa Annamaria Lusardi, tra i principali esperti mondiali sul tema, a cui il comune di San Sosti si era candidato nello scorso agosto ottenendo il patrocinio del Comitato.

Presso la palestra della scuola media Tommaso Campanella per circa 3 ore si è parlato di come tener traccia delle spese, confrontare prezzi e offerte, capire come funzionano i tassi di interesse, perché nulla è regalato, scegliere quanto rischiare, facendosi consigliare da chi è competente. Temi affrontati dopo i saluti istituzionali del sindaco sansostese, Vincenzo De Marco, e del dirigente scolastico Gianfranco Maletta, assieme alla stessa Lusardi, in collegamento web, e con gli interventi di Marco Laudonio, professore a contratto di comunicazione pubblica presso la Sapienza di Roma e componente del Comitato per il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, e di Vincenzo Abbruzzese, vicepresidente di Coldiretti Cosenza e titolare dell'azienda agricola BioSila di Aciri.

L'obiettivo era presentare il portale del Comitato, www.quellocheconta.gov.it alla cittadinanza e rispondere alle domande sui 5 consigli (1. Abbi cura dei tuoi soldi. 2. Informati bene 3. Confronta più prodotti 4. Non firmare ciò che non hai compreso 5. Più guadagni più rischi") e sulle 7 cose da sapere, nozioni di base che vanno dall'inflazione, al tasso d'interesse composto.

Annamaria Lusardi ha rivendicato «l'adozione della strategia nazionale di educazione finanziaria e il successo della quinta edizione, con oltre 900 iniziative in tutta Italia. Ora sta a ognuno di voi diventare ambasciatori dell'educazione finanziaria». Con Abbruzzese

e Laudonio i ragazzi hanno toccato con mano il significato del termine carovita, come «l'inflazione si mangia la spesa», facendo i conti dei costi che l'imprenditore affronta per produrre il gelato bio e che hanno portato in un anno la coppetta da 2 a 3 euro per il consumatore. Capire le informazioni da sapere, i dati da cercare, è stato il focus della mattinata, nell'ora di confronto con Laudonio in cui i più giovani hanno potuto soddisfare le loro curiosità sulle tante branche della finanza, spaziando dal ruolo della Banca d'Italia al significato di parole come spread e BTP, ai consigli su cosa studiare per affrontare l'economia, fino a cosa valutare prima di investire sul mattoncino, sulle criptovalute, o sui libretti di risparmio.

«La sfida è quella della prossimità - ha spiegato Laudonio - dopo la pandemia che ha portato le ultime 2 edizioni del mese a tenersi quasi esclusivamente online era fondamentale tornare a incontrare le persone, confrontarsi per capire come gli argomenti e le scelte relative a finanza, previdenza, assicurazioni incidono



sulla vita di tutti i giorni. Un futuro migliore lo costruiamo giorno per giorno, cominciando dalla scuola. Nei grandi centri, in rete, nei piccoli borghi, da nord a sud. Oggi siamo in Calabria, e in Sicilia, da dove si è collegata con noi la professoressa Lusardi. Sarà sempre così, l'educazione finanziaria va fatta tutto l'anno».

Il Comitato per la programmazione e il coordinamento delle attività di educazione finanziaria, ricordiamo, ha il compito di programmare e promuovere iniziative di sensibilizzazione ed educazione finanziaria per migliorare in modo misurabile le competenze in materia di risparmio, investimenti, previdenza, assicurazioni. Il Comitato, diretto dalla professoressa Annamaria Lusardi, è composto da: Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ministero dell'Istruzione, Ministero dello Sviluppo Economico, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Banca d'Italia, Consob, Covip, Ivass, Ocf, Consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti. ●



A MINNEAPOLIS IL FESTIVAL ITINERANTE "OPERAZIONE STREET ART" DI DIAMANTE

Da Diamante a Minneapolis. L'Operazione Street Art, festival itinerante d'arte urbana nato a Diamante sbarcherà, da domani, negli Stati Uniti.

In un parcheggio fuori dalla 2nd Avenue, nel vivace e avanguardistico quartiere North Loop, il professore Francesco Parisi ha visto il potenziale per compiere una rigenerazione urbana, valorizzando il distretto attraverso l'inserimento di nuove opere d'urban art dal forte impatto visivo.

L'intento è quello di invitare artisti provenienti da tutta Europa per ridipingere i muri di un edificio storico, allo scopo di creare un ponte culturale e intercontinentale, collaborando con artisti internazionali nonché dando la possibilità ad artisti emergenti di affacciarsi al nuovo continente. Parisi, di origine italiana, ha svolto un ruolo cruciale nel portare Osa a Minneapolis: non solo è il fondatore dell'organizzazione no-profit Neighbors for North Loop Livability che promuove l'Operazione Street Art negli USA, ma è anche uno dei padri fondatori dello stesso festival Osa, la cui tappa negli States nasce da una sua idea, un'idea vincente che ha ricevuto il Patrocinio della Città di Minneapolis.

Il prossimo novembre si partirà con il primo intervento a cura dell'artista Antonino Perrotta in arte Attorrep, il qua-

le, attraverso l'Associazione Culturale Haz Art e in qualità di direttore artistico del festival in Italia, ha dato il via alle numerose edizioni di OSA che dal 2017 si susseguono a Diamante la Città dei Murales. Dal 2018 la kermesse diventa itinerante con Osa Around, abbracciando diversi borghi e città d'Italia (Fuscaldo, Vietri di Potenza, Santa Maria del Cedro) e cooperando con molte realtà nazionali e internazionali. Tra queste, l'importante collaborazione con il noto festival calabro Gulia Urbana, che, grazie alla realizzazione di tanti e importanti progetti di street art realizzati sul territorio nazionale, sta dimostrando di essere una tra le più notevoli manifestazioni del settore.

Da Diamante a Minneapolis, passando per l'Italia e per l'Europa. OSA - Operazione Street Art continua il suo percorso di rivalutazione e ri-evoluzione dell'arte pubblica contemporanea, esaltando la bellezza dei luoghi attraverso l'integrazione della street art nel complesso artistico delle città, e così rendendola fruibile a tutti, in tutto il mondo.

«L'arte tende ad essere proprietà privata mentre l'arte pubblica è pubblica, non solo perché è negli spazi pubblici, ma anche perché non importa chi l'ha pagata. Chi ha pagato e chi non, ne gode ugualmente», ha detto Parisi. ●



COMUNE DI
VIBO VALENTIA



Biblioteca Sperimentale Vibo Valentia



Capitale
Italiana del libro
2021
Vibo Valentia



FESTIVAL
LEGGERE
&
SCRIVERE

VIBO VALENTIA

PALAZZO GAGLIARDI

3-5 NOVEMBRE 2022